

Chiesta la cancellazione di tutti gli atti, compresi i tracciati Otto Comuni ricorrono al Tar: “Cancelliamo l'Osservatorio”

I sindaci: “L'organismo è andato oltre i limiti del mandato”

DALLA PRIMA

L'intenzione di presentare l'esposto era stata annunciata venerdì 12 marzo a Bussoleno durante l'assemblea organizzata dai consiglieri delle liste civiche No tav eletti nei Comuni della Valsusa. Martedì la presentazione dell'esposto. “Ed è molto probabile – annuncia Luigi Casel, - che almeno altri 4-5 comuni, le cui giunte stanno deliberando in tal senso, seguano gli otto che hanno sottoscritto l'esposto”. Nel mirino c'è soprattutto il Decreto della presidenza del consiglio dei ministri che ha rivisto la composizione dell'osservatorio. “Un decreto fantasma – afferma Luigi Casel – visto che non è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e neppure sul sito del Governo. E che non è stato fatto avere in copia agli enti che l'hanno richiesto”. Di più. “L'esposto chiede – aggiunge Casel – che vengano cancellati gli atti e le determinazioni dell'Osservatorio, soprattutto le indicazioni progettuali con le ipotesi dei tracciati presentate a fine gennaio”. Secondo i comuni che hanno presentato l'esposto, “l'Osservatorio è andato al di là del proprio mandato. Doveva convincere la popolazione sulla bontà dell'opera. Invece ha assunto decisioni da “girare” ad altri soggetti perché le facessero proprie”. L'esposto poi contesta “l'estromissione della Comunità Montana Valsusa e Valsangone dall'osservatorio. Un atto – commenta Casel – che contrasta con le norme regionali che attribuiscono a questo ente la rappresentatività del territorio”. E poi, aggiunge, “presidente e maggioranza sono sta-



L'assemblea delle liste civiche venerdì a Bussoleno. Nel riquadro Mario Virano

ti eletti democraticamente. Anche per questa ragione escludere la comunità montana dall'osservatorio solo perché esprime tesi sgradite è un atto che va contro la democrazia. Su questo – conclude Casel – siamo pronti a ricorrere anche alla Corte Costituzionale”.

E probabilmente l'esposto al Tar del Piemonte non sarà l'unico atto. Pare, infatti, sia pronto un altro esposto da presentare alla Corte dei Conti, sui costi dei sondaggi (e delle forze dell'ordine inviate a “sorvegliare” le trivelle) e dei tecnici dell'Osservatorio “pagati da Provincia e Regione”. La replica di Mario Virano, presidente dell'Osservatorio, non si fa attendere: “Sono lieto che questi sindaci abbiano scelto di difendere le loro convinzioni in una sede istituzionale come il Tar. Sempre

meglio di chi si oppone in maniera decisamente meno... istituzionale”. Virano rassicura anche sul fatto che il “decreto è noto ed è stato distribuito ai sindaci il 18 febbraio, durante la riunione dell'Osservatorio che si è svolta a Modane”. Sul merito, aggiunge Virano, “a questi sindaci sfugge che l'Osservatorio non compie atti deliberativi, non fa contratti ma istruisce i problemi, prospetta soluzioni, cerca la massima convergenza possibile e registra le divergenze che sussistono. Quindi suggerisce le soluzioni che ritiene migliori ai decisori competenti”. Per Virano “chi ha preso l'Osservatorio come bersaglio privilegiato farebbe bene a chiedersi che cosa succederebbe se questo organismo interrompesse l'attività. Il problema della Torino-Lione non sparirebbe certo dall'a-

genda. Mi pare che l'atteggiamento sia un po' come quello di quei malati con la febbre alta che credono di guarire rompendo il termometro. E mi pare anche poco rispettoso non tanto verso di me o verso l'Osservatorio quanto nei confronti dei sindaci che hanno accettato di proseguire il confronto”.

Ma gli amministratori No Tav non demordono. Ribattono a Virano (“siamo d'accordo che confrontarsi in sede istituzionale – dice Casel – sia meglio che ricorrere ad altri metodi che peraltro noi abbiamo subito prendendoci le manganelle”) e promettono battaglia: “I ricorsi continueranno”. Controreplica di Virano: “Sono lieto che ci sia questa controversia in sede giurisdizionale. E sono proprio curioso di vedere come andrà a finire”.

BRUNO ANDOLFATTO